

## RICONCILIAZIONE E PACE

La comunità cristiana luogo di riconciliazione e di pace. *Risposta aneddotica sul quando e sul come*. Siamo oggi come  *Davide di fronte a Golia*: qual è la fionda di cui disponiamo? *Karl Barth*: il giornale e la Parola. *Gudium et spes* n. 11: “*Discernere negli avvenimenti i veri segni del disegno di Dio*”. *Preghiera Chevokee*: “Grande Spirito, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di incidere nelle cose che possono essere mutate e la saggezza di capirne la differenza”.

+ *Anni 60-70*: Lettura dei segni. La Chiesa del Concilio, *Gaudium et spes*, n.1: “Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore”. *La miccia della libertà*, dal tradizionalismo alla creatività, n. 17: “La dignità dell'uomo richiede che egli agisca secondo scelte consapevoli e libere, mosso cioè e determinato da convinzioni, e non per un cieco impulso istintivo o per mera coazione esterna”. *Teilhard de Chardin* riemerge dall'ostracismo e dalla morte con la sua visione ottimistica della storia: “l'uomo asse e freccia dell'evoluzione». *Marcuse, L'uomo a una dimensione*, coscienza del sistema della società industriale avanzata ( “una confortevole, levigata, ragionevole e democratica non libertà” ). Si scatena *la società civile*, la *contestazione* mondiale. Dunque: una chiesa non solo partecipa, ma protagonista del rinnovamento del mondo e di una pacificazione di nuovo segno: *Pacem in terris*.

*La mia esperienza di COMUNITA' CRISTIANA*: il vento in poppa per l'associazionismo, *i segni* comunitari ( le decime mensili, la destinazione dei beni della comunità alla carità, la gratuità dei servizi liturgico-sacramentali, le vacanze alternative. *Aneddoti*: slavi orfani, mansarda restaurata; da proposta giovani la prima casa-famiglia decisa in assemblea; parte don Erminio, la casa ai cambogiani. *I segni parlano* sia ai credenti che ai non credenti *Riconciliazione nei segni aggreganti della carità, dell'amore fraterno. Ottimismo illusorio!?* Arrivano i venti contrari.

+ *Anni 80: la bassa marea del privato*: dopo e dentro il terrorismo nel socio-politico, la gente tira *i remi in barca*. Indagine a tutti i livelli: adulti, genitori, adolescenti; *paura di comunicare*, l'altro diventa uno scoglio; dopo la furia della coscienza pubblica, emerge il bisogno di coltivare la coscienza personale, di guardarsi dentro, di cercare la pace interiore. *La scommessa*: Il Vangelo calato nelle coscienze ( scuola di preghiera, scuola di Bibbia, gruppi del Vangelo, servizi personalizzati ) non può che aprire agli altri e così fu: si moltiplicano i segni di condivisione. *Aneddoti*: parte don Erminio arriva la famiglia cambogiana, eredità Marazzi imprevedibile la casa famiglia per Fabio, primo negozio libero il laboratorio artigianale ( poi cooperativa Il Glicine per continuità del servizio nel lavoro ), due volontarie chiedono anno sociale la mansarda libera degli slavi al Volontariato femminile, i soldi non sono problema ( i due pacchi da giornale da 50 milioni, buste anonime sotto la porta, le famiglie salvate: 9, 30, 60 milioni ), eredità Bianca Crivelli – la più bella casa della comunità alla famiglia albanese Meminay, da campeggi estivi il Gruppo Handicap S. Giacomo per il servizio alle famiglie handy a Crema. Il circondario delle famiglie e dei volontari.

+ *Anni 90: le steppe del privato ricco, dalla coscienza personale al soggettivismo delle coscienze*. I legami relazionali sono un tessuto che si sfilaccia, i messaggi passano sopra la testa, le persone cercano di godere l'istante piacevole, impegni di lunga durata zero. PRECARIETA', INSTABILITA', VULNERABILITA', INSICUREZZA. FLESSIBILITA'. Il sistema globale impone modelli e consumi. *Che succede? La vela è senza vento in poppa. La speranza ha il fiato corto. LA COMUNITA' NON PUO' FARE PROGETTIDI LUNGO RESPIRO. Non le resta che camminare accanto nei luoghi della convivenza per rianimare la speranza, come una formica che si addentra nei cunicoli per raccogliere qualche briciola e distribuirla. Presenze di sostegno al momento giusto. Preghiera negli atrii dei condomini, gruppi del Vangelo nelle case, mobilitazione per anziani e ammalati. Resistono i segni della condivisione, anzi il volontariato cresce come gratificante-gratuito: il faticoso ma bello. La speranza virtù delle ore difficili. Marco 4 : il seme che cresce da solo. La fede si purifica: circondata da meraviglia incredula ( la croce ), si fa meraviglia credente ( l'amore crocifisso ). *Filippesi 2: la Kenosis. Una comunità disarmata che prega la pace ( “Vi do la mia pace, non come quella che il mondo vi dà. Cristo è la nostra pace, egli che ha fatto di due popoli un solo popolo” ), una comunità cristiana che si assume l'impegno di rendere visibili e di intrecciare relazioni di nuovo segno dove il gratuito è gratificante, dove il faticoso è bello. I cerchi concentrici delle relazioni di pace e di riconciliazione. LA SPERANZA OSSIGENA LA FEDE E SORREGGE LA CARITA. Impossibile all'uomo, possibile a Dio. Le tre sorelle. Le persone non cambiano perché giudicate, ma perché accettate e amate come sono. Un po' di utopia non fa male in un mondo dominato dal calcolo e dalle vendette. Sognare fa bene all'anima, se dentro l'anima il Signore è la nostra suprema fiducia. C'è sempre speranza perché Dio è più grande del nostro cuore e ci conduce in porto nonostante i venti contrari. Galati 5,5: “ La speranza non delude perché l'amore di Dio è diffuso nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che vi abita”. E' la fionda di Davide contro Golia: una comunità disarmata di sapienza umana ma cementata dallo Spirito, che è più forte della nostra debolezza.**

.....

RICERCHE: - la società delle gratificazioni istantanee ( Schulze ), - la tecnocrazia: efficienza e soggettivismo – Dostojeski a Manathan: paura e angoscia. La GUERRA inevitabile. Una pace da costruire nelle coscienze con la preghiera e con le relazioni gratuite.